

Burgio, Alpitour: "Il turismo è una miniera, ma non la proteggiamo"

DI CLAUDIANA DI CESARE



"Siamo la quinta destinazione nel mondo e questo è inaccettabile, perché il turismo è il vero petrolio di questo Paese". Le parole con cui Dorina Bianchi, sottosegretario al Turismo, ha aperto Fare Turismo nei giorni scorsi, hanno dato il via a una discussione sul tema.

A prendere la parola Gabriele Burgio, presidente di Alpitour: "Sicuramente siamo su una miniera - risponde -, ma non la proteggiamo. Manca l'aspetto 'hard', come segnaletica, infrastrutture e così via". In sostanza, dice Burgio, gli impegni del Governo e delle imprese non sono sufficienti.

Anche il programma di Governo passa al vaglio del mondo del turismo. "Grazie ai percorsi e alla valorizzazione dei piccoli borghi, possiamo decongestionare le città d'arte - dice - ed estendere il periodo di permanenza del turista". Un tema

che ben conosce Giuseppe Roscioli, vicepresidente di Federalberghi. Che non è del tutto d'accordo: "Il prolungamento del soggiorno è un'illusione - spiega - perché i trend stanno cambiando".